



PROVINCIA DI PAVIA
Codice Fiscale 80000030181
DIVISIONE AMBIENTE
SETTORE RISORSE NATURALI
U.O.C. ACQUA
www.provincia.pv.it/ambiente/main.asp
P.G. N. 5181 FP/az

OGGETTO: Autorizzazione allo scarico in corso
idrico superficiale- ENI S.p.A.-Comune di Sannaz-
zaro.

Pavia, 19/01/05
Piazza Italia, 2
CAP 27100 – TEL.0382/5971 – FAX 597800

↗ Al Legale Rappresentante
della Soc.tà ENI S.p.A.
DIVISIONE REFINING & MARKETING
Raffineria di Sannazzaro
Ing. Sergio Ghelardi
Via E. Mattei, 46
27039 – SANNAZZARO DE BURGUNDI (PV)

Spett.le
A.S.L.
Via L. Da Vinci
27029 – VIGEVANO (PV)

Al Sig. Sindaco
del Comune di
27039 – SANNAZZARO DE BURGUNDI (PV)

Spett.le
A.R.P.A.
Via Bixio, 13
27100 - PAVIA

Si trasmette, allegata alla presente, copia dell'atto autorizzativo relativo allo scarico in acque superficiali N.06/2005-Prot.N.5181/04 del 12/01/2005.

Nel contempo, si invita l'A.R.P.A. a valutare la possibilità di effettuare, nell'ambito della propria programmazione, gli opportuni controlli analitici agli scarichi oggetto della presente autorizzazione.

In attesa di un cortese riscontro, si porgono distinti saluti.

Il Responsabile dell'U.O.C.

Acqua
(Dott. Francesco Pietra)





PROVINCIA DI PAVIA

U.O.C. ACQUA

Codice Fiscale 80000030181

Prot. N.5181/04

Pavia, 12 Gennaio 2005

AUTORIZZAZIONE N.06/2005-AQ

OGGETTO: Autorizzazione allo scarico in corso idrico superficiale:
ENI S.p.A.-Raffineria di Sannazzaro (ex AGIP PETROLI S.p.A.)-
Sannazzaro de Burgundi (PV).

- Visto l'Art. 107-Comma 3 del D.Lgs. N.267 del 18/08/2000;
- vista la Legge N.241 del 07/08/1990-Capo II^-Artt. 5 e 6;
- visto il Decreto L.vo N.152 del 11/05/1999, recante "Disposizioni sulla tutela delle acque dall'inquinamento e recepimento delle direttive 91/271/CEE concernente il trattamento delle acque reflue urbane e della direttiva 91/676 CEE relativa alla protezione delle acque dall'inquinamento provocato dai nitrati provenienti da fonti agricole";
- visto il Titolo IV^-Capo II-Art.N.45 del D.L.vo N.152 del 11/05/1999;
- visto l'Atto Autorizzativo N.30/2000-AQ-Prot.N.7985 dell'06/11/2000, notificato in data 18/01/01, relativo a **n.1** punto di scarico terminale e costituito da acque reflue industriali, domestiche, e da tutte le acque meteoriche di dilavamento;
- vista la richiesta di rinnovo dell'autorizzazione allo scarico in acque superficiali, presentata in data 19/01/2004-Prot.N.1619 per scadenza dei termini temporali del precedente atto autorizzativi, successivamente integrata e modificata con le note Prot.N.5181 del 03/06/04 e Prot.N.43938 del 29/12/04, dal Sig. GHELARDI Sergio, in qualità di Legale Rappresentante della Ditta ENI S.p.A.-Raffineria di Sannazzaro- CF 00484960588 e PI 00905811006, con sede legale in P.le E.Mattei, 1 - ROMA -, dei reflui provenienti dallo stabilimento ubicato nel Comune di Sannazzaro de' Burgundi (PV), Via E.Mattei, 46;
- preso atto che trattasi d'industria destinata alla distillazione, raffinazione, trasformazione del petrolio o dei prodotti petroliferi;



110 il contenuto del rapporto redatto dall'Istruttore Tecnico dell'U.O.C. Acqua, in data 05/01/2005 ed avvallato dall'ARPA di Pavia in data 11/01/05;

- preso atto che all'impianto di depurazione acque dell'ENI S.p.A. confluiscono, tramite le reti fognarie interne che s'immettono nei collettori della Raffineria, gli scarichi composti da acque reflue industriali, domestiche e acque meteoriche di dilavamento dei seguenti insediamenti industriali:
 - Centrale termoelettrica ENIPOWER – Produzione d'energia elettrica e vapore utilizzando gas naturale.
 - Stabilimento GPL di proprietà dell'ENI S.p.A. – Deposito di sostanze o preparati gassosi, comprese quelli in forma liquida, che sono gassosi a temperatura normale e che sono classificati come facilmente infiammabili.
 - Praoil Oleodotti Italiani S.p.A. – Stoccaggio di prodotti petroliferi grezzi, raffinati e semilavorati in serbatoi fuori terra a tetto galleggiante, ricezione e spedizioni dei medesimi a mezzo oleodotti.
 - Airliquide S.p.A. – In fase di realizzazione;
- preso atto che tutti gli impianti sopra indicati sono dotati di pozzetti d'ispezione prima della confluenza nei collettori dell'ENI S.p.A. e che gli stessi sono identificati numericamente nell'allegata planimetria in scala 1:2000;
- preso atto che l'ENI S.p.A. rimane l'unica titolare dello scarico terminale in acque superficiale e l'unica intestataria dell'autorizzazione allo scarico;
- preso atto che lo scarico terminale del depuratore, prima d'immettersi nel corso idrico superficiale denominato Cavo Riazzolo, confluisce in un canale a cielo aperto, di proprietà dell'ENI S.p.A., che svolge un ulteriore processo di sedimentazione naturale e di separazione delle sostanze flottanti mediante barriere poste lungo il canale;
- preso atto che s'individua la passerella immediatamente a monte della confluenza del canale a cielo aperto con il corso idrico superficiale Cavo Riazzolo, come punto dove effettuare il prelievo dei campioni per il controllo analitico dello scarico;
- visto il certificato d'analisi dell'ARPA di Pavia trasmesso con la nota Prot.N.30202 del 23/07/2004, attestante il rispetto dei limiti d'emissione dei parametri contenuti nella Tabella 3 dell'allegato 5 del D.Lgs. 11 maggio 1999, n.152 e successive correzioni ed integrazioni;
- viste le Leggi:
 - Decreto Lgs. N.152 del 11/05/1999;
 - Legge Regionale N.62 del 27 /05/1985;

ricordato che:

- 1) i fanghi derivanti dall'asportazione del materiale sedimentato e flottato nel canale a cielo aperto che s'immette nel Cavo Riazzolo e dal trattamento depurativo delle acque reflue industriali, delle acque reflue domestiche, delle acque meteoriche, dovranno essere smaltiti secondo le disposizioni contenute nell'Art. 48 del D.Lgs. N.152/99 e del D.Lgs. N.22 del 05/02/1997;

SI AUTORIZZA

ai sensi dell'Art.45 del D.Lgs. N.152/1999 e della L.R. 62/85, il Legale Rappresentante della Ditta ENI S.p.A. a scaricare, previo trattamento depurativo e nel rispetto di quanto indicato in



nessa e dei limiti d'emissione indicati nella **Tab.3** dell'Allegato 5 del Decreto sopra
citato, i reflui provenienti dall'impianto di depurazione sito in Sannazzaro dé Burgundi (PV)-
Via E.Mattei, 46 e costituiti dalle acque reflue industriali, domestiche e da acque meteoriche
di dilavamento dei piazzali e delle coperture, nel corso idrico superficiale denominato **Cavo
Riazzolo**, con un unico punto di scarico terminale identificato nell'allegata C.T.R. in scala
1:10.000 con la lettera "S";

nel rispetto delle seguenti prescrizioni:

1. mantenere gli scarichi accessibili per il campionamento da parte dell'autorità competente per il controllo nel punto assunto per la misurazione, ai sensi dell'Art.28 comma 3;
 2. effettuare una periodica manutenzione agli impianti di depurazione in modo da garantirne il perfetto funzionamento;
 3. effettuare una periodica asportazione del materiale sedimentato e delle sostanze flottanti separate mediante le barriere poste lungo il canale a cielo aperto, che s'immette nel Cavo Riazzolo;
 4. la richiesta di rinnovo dovrà essere presentata **un anno** prima della scadenza del presente atto autorizzativi;
 5. richiedere una nuova autorizzazione, nel caso di modifiche strutturali o del ciclo produttivo che mutino le caratteristiche qualitative o quantitative dello scarico preesistente, come previsto dall'Art.45 - comma 11.
- A norma dell'Art.45-Comma 7, la presente autorizzazione ha validità **quattro anni** dalla data di notifica.
 - La mancata osservanza di quanto contenuto nel presente atto, comporterà l'applicazione delle disposizioni contenute negli Artt.51, 54 e 59 del D.Lgs.152/99, fatti salvi gli eventuali altri provvedimenti sanzionatori derivanti da altra normativa.

SI DISPONE

Di notificare il presente atto al Legale Rappresentante della Ditta interessata, e di inviare lo stesso all'ASL-Sede di Vigevano, al Comune Sannazzaro dé Burgundi ed all'ARPA di Pavia.

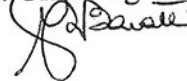
Il Responsabile dell'U.O.C.

Acqua
(Dott. Francesco Pietra)



Il Dirigente del Settore Risorse
Naturali

(Dott. GianLuigi Baratti)



- Contro il presente provvedimento potrà essere presentato ricorso giurisdizionale al Tribunale Amministrativo Regionale, entro 60 giorni dalla data di esecutività dello stesso, ovvero ricorso straordinario al Presidente della Repubblica entro 120 giorni della suddetta data di esecutività.



neg. Cron. N° 42/AT

L'anno duemila Cinque il giorno 24 Ventiquattro
del mese di Gennaio nel Comune Pe'è

A richiesta del Presidente della Provincia di Pavia, domiciliato c/o
la Provincia di Pavia - P.zza Italia n° 2

Io sottoscritto Messo Notificatore della Provincia di Pavia ho notificato
copia dell'atto che precede al ~~reg.~~ leg. le roff. te delle
soci. "ENI OPA" iug. Sergio Gheloni
residente c/o officina di lamina E. Notti, 46
facendogliene spedizione in piego raccomandato con avviso di
ricevimento spedito dall'Ufficio postale di Pavia
in data 26-01-2005

IL MESSO NOTIFICATORE

Armani
